



29 SET. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **29 settembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0061078 del 24.09.2015 e integrato con note prot. n. 0061927 del 29.09.2015 e prot. n. 0062052 del 29.09.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S .....

D. 300/15  
Relaz. int.  
11.2



29 SET. 2015

## PROTOCOLLO DI INTESA SAPIENZA - CUCS (COORDINAMENTO UNIVERSITARIO COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO): RATIFICA ADESIONE

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione, già sottoposta all'esame del Senato Accademico il 22 settembre scorso, predisposta dall'Ufficio Internazionalizzazione Didattica dell'Area per l'Internazionalizzazione.

In data 8 agosto 2015 il Politecnico di Milano ha trasmesso al Delegato per la Cooperazione, prof. Umberto Triulzi, la proposta di adesione al CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo sviluppo).

Il CUCS è un'iniziativa della Direzione generale Cooperazione allo sviluppo del MAECI finalizzata a un maggiore coinvolgimento delle università italiane nella realizzazione di percorsi di formazione e divulgazione scientifica nel settore dello sviluppo sostenibile, nella formazione e costituzione di reti di competenze nella cooperazione allo sviluppo tra università, organizzazioni internazionali, Ong e imprese, nonché nella definizione di una strategia comune di capitalizzazione e condivisione delle esperienze di ricerca in questo ambito.

Obiettivi del Protocollo, che costituisce parte integrante della presente relazione (all. 1), sono quelli di sviluppare e disciplinare rapporti di collaborazione tra le università firmatarie su tematiche di interesse comune inerenti alla cooperazione allo sviluppo, il reciproco scambio di competenze, lo sviluppo di programmi di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico e di competenze e di capacità progettuali, nonché l'identificazione di percorsi formativi innovativi.

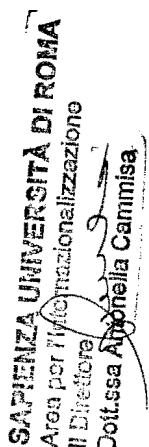
In particolare, le Parti si impegnano a:

- a. istituire o rafforzare l'ambito della cooperazione allo sviluppo al proprio interno secondo le modalità e gli strumenti ritenuti più idonei;
- b. promuovere la nascita e istituire il "Coordinamento universitario per la Cooperazione allo Sviluppo" con il duplice obiettivo di divenire interlocutore rappresentativo e riconosciuto nei confronti della società civile e le istituzioni nazionali;
- c. ampliare le capacità progettuali e di intervento per azioni di sensibilizzazione alla cultura della cooperazione, condividere esperienze, conoscenze e competenze, portare valore aggiunto alle politiche e alle azioni di cooperazione allo sviluppo.

La prima condivisione di esperienze nella cooperazione internazionale allo sviluppo aveva avuto avvio nel 2007, quando le Università di Trento, Trieste, Venezia, Padova, Ferrara, Urbino, Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia, Pavia, Torino, Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Valle d'Aosta, Genova,



29 SET. 2015



Firenze, Siena, Bergamo, Brescia, Insubria, Carlo Cattaneo, Politecnico di Torino, Milano Bicocca, Milano, IULM di Milano, Bocconi avevano sottoscritto un accordo comune. A seguito di ciò, nel 2010 nacque l'esigenza di costituire un vero e proprio "Coordinamento universitario per la Cooperazione allo Sviluppo", formalizzato con il Protocollo di intesa che viene sottoposto ad approvazione per l'adesione di Sapienza.

Le azioni e le modalità di collaborazione sono definite annualmente, e costituiscono oggetto di specifici atti esecutivi redatti in accordo tra le parti.

Le Università che intendono aderire devono sottoporre richiesta ufficiale alle Università aderenti in forma scritta dichiarando le motivazioni che spingono l'Ateneo ad entrare a far parte del Coordinamento.

I Referenti e per le attività conseguenti all'Accordo sono stati individuati, dal Magnifico Rettore, nel prof. Bruno Botta, Prorettore alle Relazioni Internazionali e il prof. Umberto Triulzi, Delegato alla Cooperazione.

Dal 10 al 12 settembre 2015, l'Università di Brescia ha organizzato un importante convegno, sotto l'egida del CUCS, dal titolo "Rinforzare il capitale umano nei Paesi a risorse limitate" a cui sono stati invitati numerosi esperti nazionali ed internazionali sulla cooperazione allo sviluppo e che ha costituito l'occasione per presentare l'adesione di Sapienza al CUCS nonché la prossima Conferenza internazionale per la Cooperazione allo sviluppo, organizzata dalla nostra Università, che si svolgerà il 27 novembre 2015. Al predetto convegno è intervenuto il Delegato, prof. Umberto Triulzi.

Attese l'importanza e l'urgenza del perfezionamento delle procedure di adesione al CUCS per la partecipazione al suddetto convegno, il Rettore ha sottoscritto il predetto Protocollo (all. 2).

Tutto ciò premesso, si sottopone a codesto Consesso la proposta di ratifica, dell' adesione di Sapienza al CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo sviluppo). Tale adesione non prevede oneri se non quelli collegati alla partecipazione alle riunioni previste.

La presente relazione è stata presentata nella seduta del 22.09.2015 al Senato Accademico, il quale ha espresso parere favorevole con delibera n. 407.

Allegati parte integrante:

- 1) protocollo di intesa CUCS
- 2) adesione CUCS 8 settembre 2015

Allegato in visione:

- manifestazione di interesse Sapienza per adesione CUCS



..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

**DELIBERAZIONE N. 300/15**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Esaminato il testo del protocollo di intesa per l'adesione al CUCS (Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo);**
- **Considerata la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito della collaborazione;**
- **Considerata la mancanza di oneri diretti derivanti dal Protocollo in parola;**
- **Vista la proposta presentata dal Delegato del Rettore alla cooperazione, prof. Umberto Triulzi;**
- **Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2015, con delibera n. 407/15;**
- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

**DELIBERA**

di ratificare la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, senza oneri di spesa, per l'adesione al CUCS (Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo), accordo che consente di mettere in rete e valorizzare il ruolo Sapienza nello sviluppo di programmi di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico e di competenze, nonché nelle capacità progettuali nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S .....

## Protocollo d'Intesa

Le università firmatarie del seguente protocollo, di seguito indicate come le Parti, ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione allo sviluppo. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti conoscenze e competenze appare chiara e fondamentale la funzione della ricerca scientifica e conseguente la necessità di arricchire i percorsi formativi con contenuti nuovi e di ampliare i confini della propria missione in termini di ricerca e di trasferimento.

Molte università sono in grado di offrire oggi un'esperienza legata alla cooperazione allo sviluppo in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazione di metodologie. È evidente l'importanza di far emergere, potenziare e coordinare queste esperienze e di favorire il dialogo tra gli attori politici e sociali del settore al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo.

Il protocollo nasce dall'accordo delle seguenti Università:

- **Università degli Studi di Trento**
- **Università degli Studi di Trieste**
- **Università Ca' Foscari – Venezia**

- **Università degli Studi di Padova**
- **Università degli Studi di Ferrara**
- **Università degli Studi di Urbino**
- **Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**
- **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
- **Università degli Studi di Parma**
- **Università degli Studi di Pavia**
- **Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS)**
- **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**
- **Università degli Studi di Torino**
- **Politecnico di Torino**
- **Università della Valle d'Aosta – Università de la Vallée d'Aoste**
- **Università degli Studi di Genova**
- **Università degli Studi di Firenze**
- **Università degli Studi di Siena**
- **Università degli Studi di Bergamo**
- **Università degli Studi di Brescia**
- **Università dell'Insubria**
- **Libera Università Carlo Cattaneo – LIUC – Castellanza (VA)**
- **Università IULM di Milano**
- **Università degli Studi di Milano**
- **Università degli Studi di Milano Bicocca**
- **Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano**

- **Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**

- **Politecnico di Milano**

**Di seguito denominate “Parti”**

Le Parti,

**Riconosciuta**

la necessità di:

- Predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello Sviluppo Umano e Sostenibile e della Cooperazione allo Sviluppo attraverso:
  - o un approccio sensibile alle questioni sociali e ambientali nelle proprie discipline;
  - o una visione internazionalistica della professionalità e di mobilità della ricerca;
  - o una strategia di capitalizzazione e di condivisione delle esperienze di ricerca;
- Dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo umano e sostenibile a livello locale e internazionale;
- Costruire e consolidare Reti di competenze (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, Organizzazioni internazionali, Non Profit, Imprese; Istituzioni locali e nazionali) per accrescere le capacità progettuali;

- Innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

### **Si impegnano**

1. a istituire o rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo al proprio interno**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni ed idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

2. a promuovere la nascita e istituire il **“Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo”**, al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:

- divenire un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale ed internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;
- ampliare le capacità progettuali e di intervento concreto delle Parti per:

- diffondere una cultura della cooperazione e dello sviluppo mediante la sensibilizzazione e la formazione cognitiva, operativa e critica dei giovani;

- istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze;
- focalizzare gli sforzi comuni su temi essenziali:
- in coerenza con le specificità delle Università coinvolte e la rispettiva missione;
- in grado di portare un valore aggiunto alle politiche e alle azioni di cooperazione allo sviluppo.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni, i compiti di rappresentanza e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente, a tale scopo, potrà essere nominata un'apposita giunta di rappresentanza, composto da membri delle Parti e le attività potranno essere normate da specifici accordi applicativi redatti con accordo tra le parti.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 3 anni e si intende tacitamente rinnovato per altri tre anni, con le possibilità di recesso per ciascuna delle Parti di seguito contemplate.

Nessuna parte potrà fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle parti.

**Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da altre università che ne condividono i contenuti.**

Le Università che intendono aderire dovranno sottoporre richiesta ufficiale alle Università aderenti in forma scritta dichiarando le motivazioni che spingono l'Ateneo ad entrare a far parte di codesto protocollo. Non è necessario che Le Parti si pronuncino sull'ingresso di ulteriori partner.

L'ingresso avverrà mediante sottoscrizione dell'allegato 1 e avrà validità dalla per la parte entrante dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del protocollo stesso. Successivamente la parte sottoscriverà assieme alle altre Parti il nuovo protocollo qualora sia rinnovato. Dalla data di accesso al protocollo la parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre parti.

Ciascuna delle Parti potrà recedere da questo protocollo in qualsiasi momento, ed esso non produrrà più alcun effetto a partire dal centottantesimo giorno da quello dell'avvenuta notifica o comunicazione del recesso agli altri contraenti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, verrà nominato un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune accordo.

La firma di questo protocollo non comporta alcun obbligo finanziario

da parte dei contraenti. Questo atto costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per le attività operative e faranno parte del quadro definito nel presente protocollo.

### **Università firmatarie – Le Parti**

**Per l'Università degli Studi di Trento**

Il Rettore, Prof. Davide Bassi

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università degli Studi di Trieste

Il Rettore, Prof. Francesco Peroni

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università Ca' Foscari – Venezia

Il Rettore, Prof. Pier Carlo Carraro \_\_\_\_\_

Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_

Data timbro

Per l'Università degli Studi di Padova

Il Rettore, Prof. Giuseppe Zaccaria \_\_\_\_\_

Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_

Data timbro

Per l'Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore, Prof. Patrizio Bianchi

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università degli Studi di Urbino

Il Rettore, Prof. Stefano Privato

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**

Il Rettore, Prof. Pier Ugo Calzolari

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Il Rettore, prof. Aldo Tomasi \_\_\_\_\_

Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ timbro

Per l'Università degli Studi di Parma

Il Rettore, Prof. Gino Ferretti

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università degli Studi di Pavia

Il Rettore, Prof. Angiolino Stella

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore, Prof. Paolo Garbarino

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'Università degli Studi di Torino

Il Rettore, Prof. Ezio Pelizzetti

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per il **Politecnico di Torino**

Il Rettore, Prof. Francesco Profumo \_\_\_\_\_

Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_

Data

timbro

Per l'Università della Valle d'Aosta – Università de la Vallée  
d'Aoste

Il Rettore, Prof. Pietro Passerin D'entreves \_\_\_\_\_

Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_

Data timbro

Per l'**Università degli Studi di Bergamo**

Il Rettore, Prof. Alberto Castoldi

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

**Per l'Università dell'Insubria**

**Il Rettore, Prof. Renzo Dionigi** \_\_\_\_\_

**Il Referente per la Cooperazione** \_\_\_\_\_

**Data**

**timbro**

Per l'Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano

Il Rettore, Prof. Guido Tabellini

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'**Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**

Il Rettore, Prof. Lorenzo Ornaghi

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'**Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia**

Il Rettore, Prof. Roberto Schmid

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

Per l'**Università degli Studi di Milano**

Il Rettore, Prof. Enrico Decleva

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro



Per l'Università degli Studi di Brescia

Il Rettore, Prof. Augusto Preti

---

Il Referente per la Cooperazione

---

Data

timbro

- Per **Università degli Studi di Milano Bicocca**
- Il Rettore, Prof. Marcello Fontanesi \_\_\_\_\_
- Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_
- Data \_\_\_\_\_ timbro

- Per **il Politecnico di Milano**
- Il Rettore, Prof. Giovanni Azzzone \_\_\_\_\_
- Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_
- Data \_\_\_\_\_ timbro

- Per l'Università IULM di Milano
- Il Rettore, Prof. Giovanni A. Puglisi \_\_\_\_\_
- Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_
- Data \_\_\_\_\_ timbro

- Per l'Università degli Studi di Siena
- Il Rettore, Prof. Angelo Riccaboni \_\_\_\_\_
- Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_
- Data \_\_\_\_\_ timbro

- Per la **Libera Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza**
- Il Rettore, Prof. Andrea Taroni \_\_\_\_\_
- Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_
- Data \_\_\_\_\_ timbro

- Per l'Università degli Studi di Firenze
- Il Rettore, Prof. Alberto Tesi \_\_\_\_\_
- Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_
- Data \_\_\_\_\_ timbro

**Allegato 1**

**(CIASCUNA UNIVERSITA' ENTRANTE NE PRESENTA UNO)**

**L'Università \_\_\_\_\_ dichiara di aver preso visione dei contenuti del protocollo e di voler aderire allo stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione.**

**Si allega lettera di motivazioni di interesse alla partecipazione (OPZIONALE)**

Per l'università \_\_\_\_\_

Il Rettore, Prof. \_\_\_\_\_

Il Referente per la Cooperazione \_\_\_\_\_

**Data di sottoscrizione** \_\_\_\_\_ **timbro** \_\_\_\_\_



Oggetto: Protocollo di Intesa CUCS (Coordinamento Universitario  
Cooperazione allo sviluppo)

Sapienza Università di Roma dichiara di aver preso visione dei contenuti  
del protocollo e di voler aderire allo stesso con decorrenza dalla data di  
sottoscrizione.

Roma, 8 SET. 2015

Eugenio Gaudio, Rettore

Umberto Triulzi, Delegato alla Cooperazione